Signore della vita, *tutto ciò che abbiamo viene da Te: la terra fertile, i talenti ricevuti, l'impegno di coloro che ci hanno preceduto. Nulla è solo nostro, tutto è dono condiviso. Ma tante volte, Signore, lasciamo che la ricchezza desiderata o raggiunta indurisca il nostro cuore, ci rinchiuda nell'egoismo e ci faccia dimenticare i più fragili. Perdonaci per aver accumulato anziché condividere, per aver usato i beni come potere e non come servizio».*

«Tu ci ricordi *che la vera ricchezza non sta in ciò che conserviamo, ma in ciò che doniamo con amore. Un cuore libero trasforma il mondo: apre sentieri di giustizia, abbatte muri di indifferenza, semina speranza tra i poveri. Ti chiediamo, Signore, che il tuo Spirito ci insegni a usare ciò che abbiamo – denaro, tempo, talenti, opportunità- come strumenti di fraternità. Che ogni decisione economica, familiare o comunitaria nasca da un cuore libero, capace di riconoscere che ogni bene è comune, perché solo condividendo possiamo costruire il futuro. Rendici testimoni di una ricchezza trasformata in servizio e misericordia, perché la nostra vita, unita a quella degli altri, sia segno del tuo Regno di giustizia e di pace».*

A proposito del papa: è in **America del Sud**: ha iniziato venerdì con l'Uruguay e proseguirà in Argentina e Perù.

Lo accompagniamo con la preghiera perché il suo impegno dia frutti di giustizia e di unione per la chiesa e i popoli di quei paesi.





Camminiamo insieme

Bollettino di informazione
delle parrocchie di San Vigilio, Moena,
e di San Lazzaro, Forno.
N° 44 dell'8 novembre 2026



Si addormentarono tutte.

Le dieci ragazze della parabola, incaricate di "scortare" lo sposo verso la nuova casa, si addormentano… non solo le stolte, ma anche quelle sagge: si "stufano"… beh, diciamo più delicatamente che si "stancano" di aspettare questo sposo che sembra non arrivare mai e si addormentano.

E questo sonno, nel contesto del vangelo, è una perdita di fiducia e di speranza.

È la tentazione di tutti i credenti, soprattutto in questi tempi in cui il Signore sembra essersi dimenticato che c'è gente che lo aspetta.

Qualche volta siamo anche noi stanchi (spero non stufi) di vegliare, di sperare, di cercare di essere buoni cristiani. E ci addormentiamo, lasciamo perdere, ci accodiamo all'andazzo generale.

Non è una catastrofe, grazie a Dio. Non è una catastrofe perché abbiamo l'olio di riserva, quell'olio messo via con la nostra carità, con il nostro impegno, con la nostra speranza.

E se ci addormentiamo, se ci perdiamo per qualche tempo a causa di chissà quali amare vicende, ci sveglia quel grido di mezzanotte: "Arriva lo sposo, andategli incontro!"

E svegliandoci, siamo contenti di avere quell'olio di riserva…

E ci ripetiamo ancora una volta che investire nel bene, fa sempre bene.

Un caro saluto. don Gianni

MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 7 novembre	**ore 16.45 a Forno** ore 18.00	Secondo l'intenzione. Giuseppe Zanoner; Daniele e Caterina Pescosta; Lidia e Angelo.
DOMENICA 8 novembre 32° T.O.A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Maria Lucia Vallata; Luigi ed Elda Grasso.
LUNEDÌ 9 novembre	ore 18.00	Andrea Chiocchetti; Margherita Pettena; Vanda Delmarco; Giovanni Vadagnini Maiton.
MARTEDI 10 novembre	ore 18.00	Mario Sommariva; Maria Defrancesco.
MERCOLEDÌ 11 novembre	ore 18.00	Amelio Dezulian; fr. Elio Croce.
GIOVEDÌ 12 novembre	ore 18.00	Angelo Sommavilla Secondo l'intenzione 4.
VENERDÌ 13 novembre	ore 18.00	Alessio Sommavilla.
SABATO 14 novembre	**ore 16.45 a Forno** ore 18.00	Secondo l'intenzione. Maria Felicetti..
DOMENICA 15 novembre 33° T.O.A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Secondo l'intenzione 5

Avvisi per la settimana

Martedì 10 ore 20.30: riunione catechisti parrocchiali.
Giovedì 12 ore 20.30: riunione consiglio pastorale.

Festa del ringraziamento.

Nella seconda domenica di novembre si celebra in tutta Italia la festa del ringraziamento: nata in una società rurale è un giorno dedicato in particolare alla gratitudine a Dio che ha concesso un buon raccolto.

Ma ogni anno in occasione di questa giornata, viene sottolineato un aspetto particolare, un problema o una urgenza che riguardano la nostra società.

Quest'anno la sottolineatura data dai vescovi italiani riguarda le cosiddette "aree interne" cioè quelle zone del nostro paese tagliate fuori dalle aree produttive, quei paesi a rischio di spopolamento per mancanza di risorse.

Anche la società civile si preoccupa dell'abbandono di certe zone e cerca in vari modi di favorire iniziative economiche e sociali che aiutino le famiglie a restare nelle zone sfavorite.

Per le nostre zone, dove l'agricoltura non è più da un pezzo l'attività principale, resta comunque il richiamo a rendere grazie al Signore per le nostre attività, per le possibilità che abbiamo di lavorare e di prosperare e per la bellezza dell'ambiente che ci circonda, prima risorsa dell'attività turistica.

Rete mondiale di preghiera del papa.

Ogni mese il papa propone ai cristiani cattolici di tutto il mondo una intenzione di preghiera da pregare insieme: è la rete mondiale di preghiera per il papa. Questo mese ci viene proposto di pregare per un uso corretto della ricchezza. Ecco la preghiera del papa: